

Alcune volte mi chiedo
se sono veramente in viaggio
se vivo una sensazione di pausa
tra una tensione e l'altra
mi chiedo se veramente sto vivendo
se il percorso dei tumulti succedentisi
delle miriadi di sensazioni in conflitto
delle continue aggressioni di pulsioni
dal profondo con vorace determinazione
dell'alternarsi di gioia disperazione
tristezza bisogno di pace malinconia
dei tuffi nel vuoto del fondo
fondo del fondo più fondo senza fondo
dove assaporo un terrore affascinante
i buchi neri della mia anima
mi chiedo veramente
se ho una reale corrispondenza verace
con la percezione di concreta concretezza
certissimamente certa fino a prima
un prima atemporale d'un decimo di secondo
la risposta non risponde a se stessa
non risponde nemmeno alla domanda di sé
priva di capacità di pervenire a soluzione
se forse la trovassi
affannosamente cercando
sarebbe soltanto dentro di me
avvolto in una sensazione viscida
tra le pieghe delicatissime delle budella
dove non sono visibili gli spazi distanziatori
o forse accucciata nella sacca scrotale
sballonzolata tra un testicolo e l'altro
con successioni non pendolari
imbrigliata irrimediabilmente
nella tela di filamenti che li tiene in unione
impossibilitata incapace a risalire
lungo il canale del pene in erezione
da se stessa senza convinzione
destinata a rimanere lì tra le mie palle
coglionamente sballottata tra i coglioni

Esausto per l'incapacità di risposta
a volte mi chiedo
sovrastato da un velato terrore

se abbia veramente importanza
quella risposta così nascosta
se ha veramente importanza che io sappia
o se ha veramente importanza che io sia
al di là ch'io sappia di essere
al di là ch'io riesca forse a sapere
non solo il perché
ma il come io sia
al di là del fatto ch'io sono
inequivocabilmente
perché s'io non fossi
in qualunque forma veramente io sia
nemmeno potrei cercar la risposta
al perché io sono
al come sono
al perché ho la sensazione
che inequivocabilmente sono
al di là del perché sono
al di là di come sono

Andreapapi